

ACAT dice NO alla pena di morte

La pena di morte è:

- **Irrevocabile** – La giustizia di nessun paese è immune da errori giudiziari, così persone innocenti sono esposte alla pena capitale.
- **Inefficace** – Non è mai stato provato che sia un deterrente più forte di altre punizioni. La criminalità non è inferiore nei Paesi che applicano la pena di morte, ma al contrario. Imporre la pena di morte non è dunque un metodo per scoraggiare le donne e gli uomini dal commettere dei crimini –delitti violenti inclusi-, pur nella necessità di garantire che ogni crimine venga punito.
- **Discriminatoria** – La pena di morte è ingiusta e fa discriminazioni, essa viene spesso usata in maniera sproporzionata contro i poveri, i malati mentali, gruppi o minoranze discriminati per ragioni razziali, etniche, di orientamento sessuale, religiose. In molti stati si usa la pena di morte come uno strumento di repressione politica.
- **Non riparatrice** – La pena capitale non pone rimedio agli atti criminali commessi. In caso di morte, nessuna vittima sarà riportata in vita con l'esecuzione del colpevole. La morte del condannato non viene in sollievo né alle vittime né alle loro famiglie.
- **Non utile per il terrorismo** – La pena di morte non riduce gli atti terroristici. Il terrorista, spesso, accetta la morte come parte inevitabile della sua “missione”, se non la cerca addirittura per sete di martirio. Inoltre, le esecuzioni capitali possono aumentare le basi del terrorismo creando nuovi martiri, il cui ricordo diventerà un punto di riferimento per l'attuazione di nuovi atti terroristici.
- **Inumana, crudele e degradante** – L'attesa nel braccio della morte infligge sofferenze psicologiche estreme e l'esecuzione risulta essere una aggressione fisica e mentale.
- **Applicata in palese violazione della Dichiarazione Universale del 1948** – La pena capitale infrange i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, che stabilisce che ogni essere umano ha il diritto alla vita, e che nessuno può essere sottoposto a tortura, o a trattamenti e punizioni crudeli, inumane o degradanti.
- **Infrange Convenzioni, Patti e Protocolli internazionali** – La pena di morte viene proibita da una serie di documenti internazionali, avallati o sottoscritti da moltissimi stati nel mondo. Riportiamo alla pagina seguente i principali testi giuridici in merito.

La pena capitale, inoltre è in contraddizione con la volontà internazionale di abolire la pena capitale, riconosciuta dall'Assemblea Generale dell'ONU in occasione del voto sulla moratoria universale (risoluzione 62/149) del 18 dicembre 2007.

Principali testi internazionali relativi alla pena di morte

A livello internazionale (ONU)

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)
- Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (1966)
- Secondo Protocollo facoltativo con riferimento al Patto Internazionale (1989)
- Convenzione relativa ai diritti dei bambini (1989)

A livello europeo

- Protocollo 6 e 13 della Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali (1983 – 2003)
- Unione Europea: Orientamento verso i paesi stranieri in materia di pena capitale

A livello americano

- Protocollo alla Convenzione Interamericana, che parla dell'abolizione della pena di morte (1990)

A livello africano

- Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli (1981)

